

Regolamento per la refezione scolastica con pasto domestico (portato da casa)

per il consumo di cibi durante festività e ricorrenze e per il funzionamento dei distributori automatici di alimenti presenti a scuola

Il presente regolamento, deliberato dal C. d. I. in data 29/10/2019, disciplina:

- a) l'organizzazione e il funzionamento della refezione scolastica con pasto domestico durante i periodi di interruzione del servizio di mensa scolastica comunale;
- b) il consumo di cibi durante festività e ricorrenze
- c) l'organizzazione e il funzionamento dei distributori automatici di alimenti presenti a scuola.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria.

I principali regolamenti comunitari che disciplinano in generale la sicurezza alimentare e che possono riguardare anche le attività in campo alimentare effettuate nelle scuole sono:

Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

Legge 30/4/1962, n. 283

D.P.R. 26/3/1980, n. 327

D.Lgs. 193/2007 (ex D.Lgs. 155/1997)

MIUR Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015.

La legge quadro 287/1991 sulla somministrazione di alimenti e bevande. A riguardo, nel 2010, il Ministero della Salute ha emanato le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, considerata strumento fondamentale di educazione alimentare.

Linee guida per l'educazione alimentare a scuola, 22/9/2011, MIUR.

Sentenza Cass. SS.UU. 30 luglio 2019, n. 20504.

ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO DOMESTICO DURANTE I PERIODI DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA COMUNALE

ASPETTI EDUCATIVI

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è considerata come momento educativo e come opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, che essa, pur configurandosi come servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Scuola, è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- dei singoli individui
- del gruppo
- del cibo
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Infatti, durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a Scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

Il D.Lgs. 59/2004 afferma che la funzione della scuola non è limitata alla semplice trasmissione del sapere, ma tende a valorizzare le diversità individuali e a educare alla convivenza civile e al rapporto con gli altri. Pertanto, il tempo mensa (non il servizio mensa) fa parte dell'orario scolastico ed è un momento importante di condivisione, socializzazione e confronto tra i bambini.

ISCRIZIONE

L'iscrizione al servizio, erogato per la Scuola dell'Infanzia (Sez.ni A-B-D), si effettua presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo, con piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e la dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze. Pertanto, «si ricorda che al momento dell'effettuazione dell'iscrizione alla scuola l'utente si impegna a usufruire del servizio di ristorazione scolastica garantito dall'Amministrazione Comunale e previsto dalla normativa vigente come vincolante nel tempo pieno».

La refezione con pasto portato da casa è consentita solo nei periodi di mancata erogazione o interruzione del servizio di refezione scolastica con pasto fornito dalla ditta di ristorazione individuata dall'Amministrazione Comunale.

COSA SI PUÒ METTERE IN UN PRANZO DOMESTICO EQUILIBRATO

Si richiede alle famiglie di attenersi alle seguenti regole per cui un pranzo domestico è equilibrato:

- Almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta).
- Una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali.

- Una porzione di latticini (ad esempio latte parzialmente scremato, formaggio, yogurt).
- Una porzione di proteine: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce (almeno una volta ogni tre settimane pesce grasso come salmone o sardine), uova o legumi.
- Da bere acqua, succhi di frutta o latte parzialmente scremato.
- Si possono mettere di volta in volta, variando in base al desiderio, alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi con formaggi molli.
- **il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello per eventuali libri, in appositi contenitori termici;**
- **ogni bambino deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto;**
- è opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti e si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.

CIBI DA EVITARE

- Creme
- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi
- Bibite gassate
- Creme (maionese ...), patatine ecc.

Comunque, per i cibi portati da casa, consegnato al momento dell'ingresso, usando anche contenitori termici, è richiesta una dichiarazione di responsabilità da parte dei genitori che, in ogni caso, devono informare e dichiarare eventuali allergie, intolleranze.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a Scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (**come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne**). Pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e **ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.**

Nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto, la conservabilità dei cibi e il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati e il giusto apporto di sostanze nutrienti e

calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori. Dal punto di vista della sicurezza igienico - alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero, perché la Scuola ne è sprovvista, o riscaldati). **Le famiglie dovranno assumere responsabilità in tal senso.**

Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili autonomamente dall'alunno/a, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare.

È tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

I contenitori per gli alimenti e tutto il materiale fornito per la refezione dovranno essere contrassegnati da nome, cognome e sezione dell'alunno/a.

L'alunno/a dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso. Si chiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli. Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini.

Pertanto, non è possibile portare: bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte o simili.

In concomitanza con l'erogazione del servizio di refezione scolastica, non è consentito optare per una forma mista: mensa scolastica e pranzo casalingo.

Responsabilità della Scuola

La Scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

Assicura la pulizia dello spazio (refettorio) adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza, infine, il Dirigente Scolastico invita tutti i genitori a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

CONSUMO DI CIBI DURANTE FESTIVITÀ E RICORRENZE

Feste di Natale, Carnevale, Pasqua e Fine anno a scuola: Regolamento e corresponsabilità educativa scuola e genitori. Divieto di introduzione e consumo di alimenti artigianali ad uso collettivo nella scuola.

L'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari. Pertanto, dato che è indispensabile tutelare i minori e gli insegnanti, si dispone:

– il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori o il pasto domestico in caso di interruzione della mensa scolastica, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;

– non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma.

-e escluso, conseguentemente, il consumo di cibi di altra provenienza a Scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio, le merende erogate per l'autoconsumo dai distributori automatici presenti nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, il pasto domestico solo in caso di interruzione della mensa scolastica.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno. **Pertanto, è vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzino la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.**

Riconoscendo, tuttavia, il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme" si favoriscono, in massima sicurezza, momenti di convivialità connessi all'organizzazione di feste esclusivamente in occasione di ricorrenze a cadenza annuale, ma con cibo preparato industrialmente e sicuro: avvio d'anno scolastico, Natale, Pasqua e festa di fine anno.

Si dispone, inoltre, il divieto di distribuire caramelle.

Per la merenda non devono essere forniti agli alunni cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali scolastici. Si chiede a TUTTI i Genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante la ricreazione quando è consentito il consumo della merenda, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali. I genitori, esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione della merenda fornita al proprio figlio/a nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Le merende dovranno essere fornite agli alunni prima dell'inizio delle attività didattiche, non sarà consentito in nessun caso di portare le merende (panini) a Scuola durante l'orario scolastico.

Si consiglia fortemente alle famiglie di dotare i propri figli di borraccia per l'acqua.

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza, infine, il Dirigente Scolastico invita tutti i genitori a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

In caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento, ma soprattutto a seguito di condotte atte a pregiudicare pulizia personale di sé, dei compagni e dei locali scolastici, è facoltà del dirigente scolastico (o del suo delegato, Coordinatore di plesso) impiegare l'alunno/a in attività di pulizia della classe/scuola nella mezzora successiva al termine delle lezioni. In questo caso gli alunni dovranno essere tassativamente prelevati a scuola dai genitori anche se autorizzati all'uscita autonoma.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONAMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI PRESENTI A SCUOLA

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono installati distributori automatici di alimenti e bevande.

Gli alunni possono essere autorizzati a servirsi di detti distributori solo durante la ricreazione. Eccezionalmente e solo per il consumo dell'acqua gli alunni possono essere autorizzati ad uscire dalla classe prima della ricreazione. In ogni caso si raccomanda ai genitori di dotare i propri figli di borracce.

Sono vietati:

- Bibite gassate, zuccherate in lattina;
- **patatine fritte, snacks salati o similari**
- **cibi ipercalorici;**
- **snack dolci (es. biscotti, merendine).**

Possono essere distribuite

- acqua;
- snacks di frutta secca.

E' facoltà del dirigente scolastico (o del suo delegato, Coordinatore di plesso), in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento, vietare l'uso dei distributori agli alunni a seguito di tre richiami annotati sul registro di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO¹
Prof.ssa Teresa Guazzelli

¹ Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. 39/1993